



Città di Albano Laziale
Provincia di Roma

RASSEGNA STAMPA

4 settembre 2015

Ufficio Stampa Comune di Albano Laziale. Piazza della Costituente, 1
Tel +39 06 93295205-206 uff.stampa@comune.albanolaziale.rm.it

Area Metropolitana

Venerdì 4 Settembre 2015
www.ilmessaggero.it

Albano, rifiuti in strada: le prime multe

► Il Comune dichiara guerra ai pendolari della spazzatura nessuna via di scampo per i trasgressori: 500 euro a verbale

► Il consigliere Andreassi: «Non è un piacere dovere intervenire così drasticamente, ma questo giro di vite era ormai necessario»

I CONTROLLI

Il Comune di Albano dichiara guerra ai pendolari della spazzatura e agli incivili che lasciano i propri sacchetti dei rifiuti lungo le strade della città. Pugno duro e sanzioni pesanti per i trasgressori: 500 euro a verbale. I controlli a tappeto avvii da alcuni giorni dai poliziotti della municipale hanno permesso di individuare in flagrante già decine di pigri che alla raccolta differenziata preferiscono ancora il vecchio, inquinante e ormai non più sostenibile metodo del «tutto insieme». Il campionario dei cittadini infedeli è vario: dai forestieri che migrano dalla città più o meno vicina per lasciare la propria spazzatura nei cassonetti del Comune di Albano (la pratica è vietata da un'apposita ordinanza), passando per gli sporaccioni che lasciano senza nemmeno vergognarsi un po' le proprie cose a bordo delle strade meno battute o ad alto scorrimento, per arrivare a quelli che ancora oggi, nonostante la predisposizione di isole ecologiche pressoché in tutti i municipi, si ostinano ad accatastare rifiuti ingombranti e a volte anche inquinanti vicino le carreggiate.

«Ho visto il progressivo conferimento illegale di rifiuti nei cassonetti dell'indifferenziata che ancora resistono in alcune zone di Albano. L'amministrazione è convinta che l'esempio sia sempre da preferire alle sanzioni. Per questo, in parallelo al rostaguliamo ad introdurre sistemi incentivanti dei comportamenti virtuosi. Da oggi scatti sulla tassa rifiuti a chi usa la compostiera ai buoni sconto per chi usa le macchine mangiaplastica». La strada, però, è ancora in salita anche perché il territorio da controllare è vastissimo, gli operatori sono pochi mentre i cittadini insensibili al tema sono molti di più. Se sorprendere in flagrante chi getta i rifiuti in un cassonetto che non gli appartiene e, se possibile, più facile, piazzare gli incivili che abbandonano la propria roba direttamente a bordo delle strade (alcune di alto valore paesaggistico e ambientale) è notevolmente più

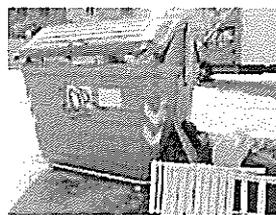
complicato. «Stiamo lavorando per cercare di stroncare questo fenomeno, anche se le difficoltà sono molte - aggiunge Andreassi -. La maleducazione e l'insensibilità di questi personaggi offende tutta la comunità». Albano e il vicino municipio di Ariccia soffrono molto tale realtà che, in particolare modo nelle zone più periferiche, è costantemente sotto gli occhi di tutti. Il Comune di Ariccia per porre un freno al dilagare dei più incivili sta pensando ad installare delle telecamere funzionanti anche di notte. Certo rimane da capire perché le società che gestiscono la raccolta dei rifiuti urbani e porta a porta, in entrambi i Comuni, non provvedano ad organizzare un servizio di addetti che, magari anche una volta a settimana, siano comandati alla nettezza dei siti (quasi sempre gli stessi).



Controlli dei vigili (Foto: ENZO SCURBA)

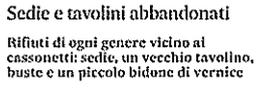
Il Kit per la differenziata

Il delegato comunale all'ambiente e rifiuti, Luca Andreassi, con il kit della differenziata mentre spiega le varie tipologie dei contenitori da utilizzare



Buste di plastica accatastate

Accanto alle grosse campane buste di plastica accatastate a terra, ma anche bottiglie e sacchetti dell'immondizia pieni di tutto. Altro che differenziata



Sedie e tavolini abbandonati

Rifiuti di ogni genere vicino ai cassonetti: sedie, un vecchio tavolino, buste e un piccolo bidone di vernice



NUOVI SISTEMI

I primi ad avere avuto l'onore di saggiare il deciso giro di vite contro chi porta i propri rifiuti da altre città sono stati alcuni residenti di Velletri, Rocca di Papa e Genzano. Ad intercettare e cogliere in flagrante i pendolari del sacchetto, alcuni operatori della municipale comandati in abiti civili. La promessa di non farlo più non basta: una bella multa di 500 euro e nemmeno la classica domanda «Che fa? Concilia?». Nonostante il vastissimo fronte sul quale operano i vigili, i primi giorni hanno già dato i primi risultati. Ai verbali di contestazione si è anche accompagnata una sorta di estemporanea educazione civica a qualche cittadino meno informato, si fa per dire, e curioso di apprendere i rudimenti del perfetto conferimento del rifiuto nel cassonetto. «Non è un piacere dovere intervenire con una multa», spiega il consigliere delegato ai Rifiuti Luca Andreassi - ma questo giro di vite era ormai necessa-

Cesano, aggredisce la compagna a colpi di cacciavite: arrestato

IL CASO

In un raptus di follia si è avventato contro la propria compagna e gli ha iniziato a colpirla con un cacciavite. I carabinieri della Compagnia Roma Cassia hanno arrestato un cittadino romano di 53 anni, operaio, per lesioni personali aggravate, ai danni della convivente.

FERITE GRAVI

A seguito di una segnalazione giunta al pronto intervento 112, i militari mercoledì sera, sono intervenuti in via della stazione di Cesano dove hanno arrestato lo straniero che aveva poco prima ferito ripetutamente la compagna, di 36 anni, con un cacciavite, al culmine dell'ennesimo litigio, per futili motivi. Entrati nell'appartamento, i Carabinieri hanno trovato la donna riversa a terra in un lago di sangue. L'uomo invece stringeva ancora tra le mani il cacciavite. Soccorso immediatamente da un'ambulanza, la donna è stata trasportata al pronto soccorso dell'ospedale Sant'Andrea dove è stata ricoverata. Il compagno è stato portato in caserma a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il cacciavite, sporco di sangue è stato sequestrato.

La MANNIAIA Aumentano i casi di violenza in famiglia e le vittime sono ancora le donne. Secondo l'Istat il fenomeno è ancora «grave»: il 31,5 per cento delle donne dai 16 ai 70 anni è stata picchiata, presa a pugni, afferrata con forza, oppure ha subito tentativi di strangolamento.



Il cacciavite (Foto: SCURBA)

ustioni, è stata colpita con oggetti o anche costretta a rapporti sessuali senza che potesse dare il proprio consenso, nei casi estremi è stata minacciata con una pistola o un coltello. Più lieve è la forma di violenza, meno è implicato il compagno o l'ex compagno sentimentale delle vittime: ecco perché la violenza di genere riguarda queste figure soltanto nel 13,6% dei casi. Ma «le forme più gravi di violenza sono esercitate da partner, parenti e amici»: l'Istat conferma come sia la sfera familiare, quella più vicina alle vittime. Il luogo dove avvengono gli abusi più odiosi, i fatti di cronaca lo dimostrano. Martedì scorso i carabinieri del Nucleo Operativo della compagnia Piazza Dante hanno arrestato un cinese di 42 anni, con l'accusa di lesioni personali e minacce aggravate ai danni dei componenti della sua famiglia. È accaduto in un appartamento di via Filippo Turati. Al culmine di una lite, l'uomo ha aggredito e minacciato la moglie, una cinese di 38 anni, con una mannaia. Il tutto alla presenza dei due figli minori, uno di 16 anni e uno di 11 anni, i quali sono accorsi in aiuto della mamma.

I CARABINIERI ENTRATI NELL'APPARTAMENTO HANNO TROVATO LA DONNA DISTESA A TERRA IN UN LAGO DI SANGUE

La festa

Musica e giochi a Villa Adriana



► Si accendono i riflettori sulla festa di Villa Adriana in onore del Santissimo Salvatore tra giochi popolari e musica a cura del Comitato Festeggiamenti nel parcheggio di via Leonina. Si comincia oggi con il colpo sicuro alle 7, poi messa alle 8.30. Nel pomeriggio giochi tradizionali con il gruppo «Non t'araperrizzica». Dalle 18 parte villaggio della birra. Dalle 18 esibizione della Tivoli Basket, preghiera del Vespro, e dalle 20 ballate Zebra a Pù, Cristina D'Avanzo e dj set con Nazareno Romanzì. Domani dalle 17 celebrazione del Sacramento del Perdono, messa e processione. Alle 21 presentazione del Villa Adriana Calcio e concerto L'atra Faccia del Re, cover Vasco Rossi e Renato Zero. Domenica messa alle 11.30 con processione ed inchinata. La sera dance mania di Marco Gabrielli e gli artisti del Live Cabaret.

Fulvio Ventura

INTANTO ALTRE AMMINISTRAZIONI PENSAANO DI INSTALLARE TELECAMERE NOTTURNE PER CHI NON RISPETTA LE REGOLE

Ariccia, torna la più ghiotta delle feste: la sagra della porchetta

IL PROGRAMMA

Come da tradizione, in lungo stagione delle sagre castellane entra nel vivo, oggi pomeriggio, con l'avvio della sagra della porchetta di Ariccia, che quest'anno celebra soprattutto il grande successo ottenuto all'Expo di Milano. Così, in attesa dell'altro maxi-evento in programma ai primi di ottobre, la sagra dell'Uva di Marino, la tre giorni di festeggiamenti in onore del tipico malino arrosto ariccino, propone agli aficionados delle sagre paesane un ricco e variegato menù di attrazioni: al trionfo dell'enogastronomia locale, infatti, si accompagnano importanti eventi culturali, concerti, visite guidate, serate danzanti per giovani e anziani e spettacoli per tutti i gusti e

per tutte le età. Per ripetere lo straordinario successo di visitatori raggiunto l'anno scorso (il centro storico di Ariccia fu invaso da oltre 160 mila festaioli) l'organizzazione che fa capo a sette dei dodici produttori del Consorzio della porchetta Ign ha approntato, infatti, un nutrito cartellone.

L'APPUNTAMENTO

Il taglio del nastro, stasera, alle 18, farà aprire i battenti alle decine di stand, frascchette, cantine e locali disseminati in tutto il borgo antico mentre a palazzo Chigi la serata sarà dedicata al «Gatto-pardo» il capoluogo cinematografico di Luciano Visconti tratto dal romanzo di Tommasi di Landruca. Alle 21.30 per i più giovani l'atteso concerto della star di casa: sul palco di piazza di Corte



Stand gastronomici per la sagra della porchetta (Foto: SCURBA)

torna Stefano d'Orazio del Vernice, reduce dal fortunato ultimo Cd «Ci vediamo all'Inferno». Tra i numerosissimi visitatori ateani anche molti buyers internazionali che hanno conosciuto il brand ariccino all'Expo, graditissimi ospiti del Consorzio del prodotto, custodi del prezioso marchio comunitario di indicazione geografica protetta.

STORIA E CULTURA

Grande spazio anche alla Cultura con le visite notturne a Palazzo Chigi, al Parco dei Principi e alla storica Locanda Martorelli, gettonatissimi. L'anno scorso da migliaia di visitatori. Domani il programma prevede, tra l'altro, spettacoli pomeridiani per i più piccoli e attrazioni itineranti. Alle 21 nella piazza di Galloro il concerto dei Tex Roses country mu-

sic duet mentre alle 21.30 in piazza di Corte la maxi discoteca e il dj-set di Andrea Torre. Domenica, il clou della manifestazione prevede il corteo storico per le Vie del borgo antico e l'immane momento folcloristico con il lancio dei panini ricolti di porchetta dal balcone della Locanda Martorelli. Alle 21.30 torna una grande amica della sagra, Valentina Persia con il gruppo Superstar e le Ragazze Italiane. A chiudere il suggestivo spettacolo pirotecnico dal ponte monumentale. Interdetta al traffico la via Appia, il Comune ha predisposto una viabilità alternativa per evitare maxi ingorghi e collegamenti gratuiti con bus navetta dai parcheggi del palericcio e del Kartodromo fino all'una di notte.

E. Val, FOTOGRAFIA: ENZO SCURBA

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Albano, pugno duro contro gli sversamenti illegali di rifiuti

Publicato Giovedì, 03 Settembre 2015 11:24 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet 0

G+ 0

Print

Like Share 4

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ○ Ottimo



ALBANO LAZIALE - Controlli a tappeto guidato dal Comandante Giuseppe Nunziata e Vice Comandante Elio Bianchi. Pizzicati in flagrante diversi trasgressori.

ilmamilio.it

Partivano dai propri comuni di residenza e venivano ad **Albano, Cecchina e Pavona** a sversare i propri rifiuti. Illegalmente, in quanto su tutto il territorio di Albano vige un'ordinanza del Sindaco (n. 59 del 29/02/2012) che vieta lo sversamento da altri comuni. Agenti in borghese della Polizia Locale guidati dal Comandante **Giuseppe Nunziata** e coordinati dal Vice Comandante **Elio Bianchi**, hanno colto in flagrante e sanzionato diversi residenti di altri comuni. I controlli sono stati effettuati tra **lunedì 31 agosto e mercoledì 2 settembre in via**

Campania, via Rocca di Papa e via Madonna delle Grazie. I controlli proseguiranno a tappeto su tutto il territorio anche nei prossimi giorni.

Il Consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: “Non fa mai piacere commentare multe, ma questo giro di vite si è reso necessario a seguito del progressivo aumento di conferimenti “illegali” nei cassonetti superstiti sul territorio di Albano. Conferimenti “illegali” effettuati sia da cittadini di altri comuni che da cittadini di Albano, residenti in aree servite dal “porta a porta”. Sebbene la presenza di questi cassonetti resisterà sul nostro territorio ancora per poco, visto che stiamo completando l'estensione del porta a porta”. Andreassi ha poi concluso: “Restiamo convinti che l'esempio sia sempre da preferire alla punizione. Pertanto parallelamente proseguiremo col sistema incentivante dei comportamenti virtuosi. Dagli sconti sulla tariffa per chi usa le compostiere, ai punti da trasformarsi in sconti per gli esercizi commerciali convenzionati per chi usa le macchine mangia plastica ed altri sono in arrivo”.

Tags: [albano laziale](#)

Categoria: [ATTUALITA](#)



Meta Magazine

[metamagazine.it](http://www.metamagazine.it) <http://www.metamagazine.it/pugno-duro-del-comune-di-albano-contro-gli-sversamenti-abusivi-di-rifiuti/>

Ad Albano pugno duro contro i rifiuti in strada

Partivano dai propri comuni di residenza e venivano ad Albano, Cecchina e Pavona a sversare i propri rifiuti. Illegale, in quanto su tutto il territorio di Albano vige un'ordinanza del Sindaco (n. 59 del 29/02/2012) che vieta lo sversamento da altri comuni. Agenti in borghese della Polizia Locale guidati dal Comandante Giuseppe Nunziata e coordinati dal Vice Comandante Elio Bianchi, hanno colto in flagrante e sanzionato diversi residenti di altri comuni. I controlli sono stati effettuati tra lunedì 31 agosto e mercoledì 2 settembre in via Campania, via Rocca di Papa e via Madonna delle Grazie. I controlli proseguiranno a tappeto su tutto il territorio anche nei prossimi giorni.

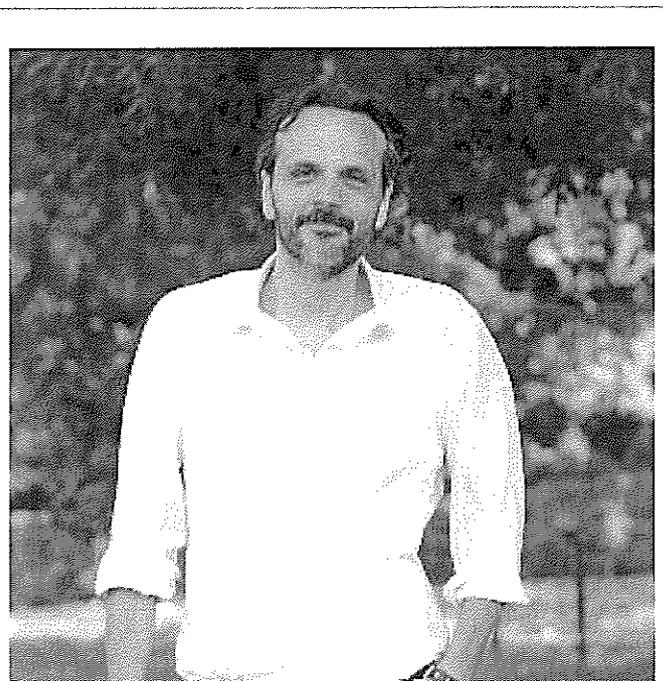
Il Consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: "Non fa mai piacere commentare multe, ma questo giro di vite si è reso necessario a seguito del progressivo aumento di conferimenti "illegali" nei cassonetti superstiti sul territorio di

Albano. Conferimenti "illegali" effettuati sia da cittadini di altri comuni che da cittadini di Albano, residenti in aree servite dal "porta a porta". Sebbene la presenza di questi cassonetti resisterà sul nostro territorio ancora per poco, visto che stiamo completando l'estensione del porta a porta". Andreassi ha poi aggiunto: "Restiamo convinti che l'esempio sia sempre da preferire alla punizione. Pertanto parallelamente proseguiremo col sistema incentivante dei comportamenti virtuosi. Dagli sconti sulla tariffa per chi usa le compostiere, ai punti da trasformarsi in sconti per gli esercizi commerciali convenzionati per chi usa le macchine mangia plastica ed altri sono in arrivo".

Concludendo, il Consigliere Luca Andreassi stigmatizza i comportamenti di coloro che, non ostante le opportunità messe loro a disposizione dall'amministrazione in termini di raccolta rifiuti, si ostinano a contravvenire alle leggi: "Ad Albano da ormai molto tempo è attiva, anche nei fine settimana, una prima Isola Ecologica in quel di Cancelliera, a cui presto se ne aggiungerà un'altra, ove poter sversare ogni tipo di rifiuto, anche speciale. In più è stato predisposto da tempo il servizio di raccolta a domicilio dei rifiuti ingombranti, basta un dito, con una telefonata, per spostare un armadio. Fuor di metafora, al fine di ottimizzare l'efficienza del servizio, oltre ad una buona capacità amministrativa è indispensabile uno spiccato e concreto senso civico dei cittadini, che, in alcuni casi, mostrano purtroppo spregio per tutto ciò che esula dal confine di casa propria ed entra nella sfera pubblica".

L'associazione Ettore Apollonj presenta l'evento su Belli che si terrà ad Ariccia il 7 settembre 2015

<http://www.metamagazine.it/pugno-duro-del-comune-di-albano-contro-gli-sversamenti-abusivi-di-rifiuti/>



Luca Andreassi, consigliere comunale di Albano Laziale

Venerdì, 04 Settembre 2015 07:35

Albano, pugno duro contro gli sversamenti illegali di rifiuti

Scritto da Comune Albano Laziale

Partivano dai propri comuni di residenza e venivano ad Albano, Cecchina e Pavona a sversare i propri rifiuti. Illegalmente, in quanto su tutto il territorio di Albano vige un'ordinanza del Sindaco (n. 59 del 29/02/2012) che vieta lo sversamento da altri comuni. Agenti in borghese della Polizia Locale guidati dal Comandante Giuseppe Nunziata e coordinati dal Vice Comandante Elio Bianchi, hanno colto in flagrante e sanzionato diversi residenti di altri comuni.

I controlli sono stati effettuati tra lunedì 31 agosto e mercoledì 2 settembre in via Campania, via Rocca di Papa e via Madonna delle Grazie. I controlli proseguiranno a tappeto su tutto il territorio anche nei prossimi giorni.

Il Consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: "Non fa mai piacere commentare multe, ma questo giro di vite si è reso necessario a seguito del progressivo aumento di conferimenti "illegali" nei cassonetti superstiti sul territorio di Albano. Conferimenti "illegali" effettuati sia da cittadini di altri comuni che da cittadini di Albano, residenti in aree servite dal "porta a porta". Sebbene la presenza di questi cassonetti resisterà sul nostro territorio ancora per poco, visto che stiamo completando l'estensione del porta a porta". Andreassi ha poi concluso: "Restiamo convinti che l'esempio sia sempre da preferire alla punizione. Pertanto parallelamente proseguiremo col sistema incentivante dei comportamenti virtuosi. Dagli sconti sulla tariffa per chi usa le compostiere, ai punti da trasformarsi in sconti per gli esercizi commerciali convenzionati per chi usa le macchine mangia plastica ed altri sono in arrivo".

Tweet

0

Like

Be the first of your friends to like this.



Albano: da altri comuni arrivavano per gettare i rifiuti, multati

Tre giorni di controllo del territorio da parte di agenti in borghese della polizia locale sono serviti a bloccare diverse persone che provenienti da altri comuni che abbandonavano rifiuti nel comune di Albano

 [Francesca Ragno](#) · 3 Settembre 2015

Consiglia 0



Stretta da parte dell'amministrazione comunale e della polizia locale di Albano contro il cosiddetto "turismo dei rifiuti", ovvero il fenomeno per cui molti dai comuni vicini arrivano nel territorio del comune di Albano per abbandonare i propri rifiuti.

Su tutto il territorio comunale di Albano, Pavona e Cecchina in virtù di un'ordinanza del Sindaco è vietato sversare rifiuti da altri comuni. Nei primi tre giorni della settimana in corso, da lunedì 31 agosto a mercoledì 2 settembre, gli agenti in borghese della Polizia Locale guidati dal Comandante Giuseppe Nunziata e coordinati dal Vice Comandante Elio Bianchi, hanno colto in flagrante e sanzionato diversi residenti di altri comuni mentre abbandonavano rifiuti.

Le vie controllate sono state via Campania, via Rocca di Papa e via Madonna delle Grazie e i controlli proseguiranno a tappeto su tutto il territorio anche nei prossimi giorni.

"Non fa mai piacere commentare multe, ma questo giro di vite si è reso necessario a seguito del progressivo aumento di conferimenti illegali nei cassonetti superstiti sul territorio di Albano - spiega il consigliere Luca Andreassi che ha coordinato l'avvio della raccolta differenziata ad Albano - Conferimenti illegali effettuati sia da cittadini di altri comuni che da cittadini di Albano, residenti in aree servite dal porta a porta. Sebbene la presenza di questi cassonetti resisterà sul nostro territorio ancora per poco, visto che stiamo completando l'estensione del porta a porta".

"Restiamo convinti che l'esempio sia sempre da preferire alla punizione - conclude Andreassi - Pertanto parallelamente proseguiremo col sistema incentivante dei comportamenti virtuosi. Dagli sconti sulla tariffa per chi usa le compostiere, ai punti da trasformarsi in sconti per gli esercizi commerciali convenzionati per chi usa le macchine mangia plastica ed altri sono in arrivo".

ROMATODAY

[PRESENTAZIONE](#) [INVIA CONTENUTI](#)
[REGISTRATI](#) [HELP](#)
[PRIVACY](#) [CONDIZIONI GENERALI](#)

[LA TUA PUBBLICITÀ SU ROMATODAY](#)

CANALI

[HOME](#)
[CRONACA](#)
[SPORT](#)
[POLITICA](#)
[ECONOMIA](#)
[LAVORO](#)

ALTRI SITI

[EVENTI](#)
[RECENSIONI](#)
[SEGNALAZIONI](#)
[FOTO](#)
[VIDEO](#)
[PERSONE](#)



[LATINATODAY](#)
[PERUGIATODAY](#)
[ANCONATODAY](#)
[NAPOLITODAY](#)
[ILPESCARA](#)
[TUTTE »](#)

SEGUICI SU



SEGUICI VIA MOBILE



[CHI SIAMO](#)

[CHI SIAMO](#)

[PRESS](#)

[CONTATTI](#)

Albano – Partono dagli altri Comuni e prendono d'assalto i cassonetti dei rifiuti. Svariate le multe



Pugno duro, da parte del Comune di Albano, contro gli sversamenti illegali di rifiuti. Svariati, infatti, i casi di cittadini partiti dai propri Comuni di residenza per andare a sversare nei cassonetti di Albano, Cecchina e Pavona i propri rifiuti. Illegalmemente, in quanto su tutto il territorio di Albano vige un'ordinanza del Sindaco (n. 59 del 29/02/2012) che vieta lo sversamento da altri Comuni.

Agenti in borghese della Polizia

Locale guidati dal Comandante Giuseppe Nunziata e coordinati dal Vice Comandante Elio Bianchi, hanno colto in flagrante e sanzionato diversi residenti di altri comuni. I controlli sono stati effettuati tra lunedì 31 agosto e mercoledì 2 settembre in via Campania, via Rocca di Papa e via Madonna delle Grazie. I controlli proseguiranno a tappeto su tutto il territorio anche nei prossimi giorni.

A tal proposito il consigliere comunale Luca Andreassi ha commentato: “Non fa mai piacere commentare multe, ma questo giro di vite si è reso necessario a seguito del progressivo aumento di conferimenti “illegali” nei cassonetti superstiti sul territorio di Albano. Conferimenti “illegali” effettuati sia da cittadini di altri comuni che da cittadini di Albano, residenti in aree servite dal “porta a porta”. Sebbene la presenza di questi cassonetti resisterà sul nostro territorio ancora per poco, visto che stiamo completando l'estensione del porta a porta”.

Andreassi ha poi concluso: “Restiamo convinti che l'esempio sia sempre da preferire alla punizione. Pertanto parallelamente proseguiremo col sistema incentivante dei comportamenti virtuosi. Dagli sconti sulla tariffa per chi usa le compostiere, ai punti da trasformarsi in sconti per gli esercizi commerciali convenzionati per chi usa le macchine mangia plastica ed altri sono in arrivo”.

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

L'"Antimafia day" porta a piazza don Bosco anche i Castelli romani

Publicato Venerdì, 04 Settembre 2015 08:38 | Scritto da redazione attualità | 

Share

Tweet 0

G+1 0

Pin it

Like

Share

13

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ○ Ottimo



ROMA - Ieri pomeriggio la manifestazione. Frascati, Albano Laziale, Genzano e Rocca Priora presenti. Montecompatri no, De Carolis: "Non serve"

ilmamilio.it - contenuto esclusivo

Polemiche. Polemiche e scoperta dell'acqua calda. Ieri pomeriggio la fiaccolata organizzata dal Pd e dall'Anci in piazza **don Bosco**, a Roma, nell'omonimo quartiere sulla via Tuscolana ai piedi di **Frascati**, ha portato a manifestare migliaia di persone. Soprattutto tanti iscritti e tanti rappresentanti politici.

Se il parroco della maestosa chiesa di San Giovanni Bosco, la cui cupola è ben visibile dai Castelli e da mezza Roma, si è rintanato nella sua sagrestia ed ha rinnegato la manifestazione definendosi "parroco qui dentro (la chiesa, ndr), non fuori", alla fiaccolata hanno partecipato anche alcuni rappresentanti dei Castelli romani.

Presenti, tra gli altri, il sindaco di **Frascati** Alessandro Spalletta. Proprio

Frascati all'indomani dei faraonici funerali di Vittorio **Casamonica** del 20 agosto scorso balzò alle cronache nazionali per la presenza di alcuni componenti della banda civica "Augusto Panizza" ingaggiati per suonare l'aria de "Il padrino" nel corso delle partecipatissime esequie (**LEGGI l'articolo**). Con **Frascati**, presenti anche le Amministrazioni comunali di **Albano Laziale**, **Rocca Priora** e **Genzano** di Roma. Ovviamente tutte amministrazioni legate al Pd.

Proprio la colorazione politica della manifestazione ha evidentemente impedito una più ampia adesione istituzionale. Nel merito, con un secco comunicato diramato ieri pomeriggio il sindaco di **Montecompatri** Marco De Carolis ha motivato la sua voluta assenza. "La



mafia non si combatte con le passerelle in giacca e cravatta. E non è casuale che questa sfilata del Pd cada oggi nel giorno dell'anniversario dell'assassinio del generale Carlo Alberto Dalla Chiesa per mano delle cosche palermitane. Non basta andare in piazza **Don Bosco** a Roma, dove due settimane fa il clan dei **Casamonica** si è impadronito del quartiere di Cinecittà, per impedire il radicamento della criminalità organizzata. Serve un'azione preventiva, bisogna eliminare le premesse del disagio sociale. Con un impegno quotidiano. Il degrado e l'assenza dello Stato portano all'occupazione delle mafie. I sit-in non ci libereranno: ecco perché ho deciso di non aderire all'appello dell'Anci".

Insomma, la storia continua.

Tags: [frascati](#) - [antimafia](#) - [casamonica](#) - [rocca priora](#) - [albano laziale](#) - [genzano](#) - [montecompatri](#) - [don bosco](#)

Categoria: [PRIMO PIANO](#)

CI SI ARRIVERÀ CON LA FRECCIA: SOTTO: GLI ORTI DI CASTEL GANDOLFO, DA SECOLI RISERVATI AL PONTEFICE E AL SUO STAFF. AFRONO AL PUBBLICO. MUCCHE SOTTO LA STATUA DEL BUON PASTORE, DELIZIE CASEARIE E OLTAGGI BIO (SENZA INTEGRALISM!)

Sul treno del papa nella benedetta fattoria.



Vari pontefici hanno usato il treno negli ultimi cinquant'anni.

- 1) **Giovanni XXIII** in partenza per Loreto nel 1962, sul treno presidenziale italiano che ora, restaurato, porterà i turisti a Castel Gandolfo.
- 2) **Giovanni Paolo II** parte dalla stazione di Roma San Pietro per celebrare la XVI Giornata del Ferrovie, nel 1979.
- 3) **Benedetto XVI** arriva ad Assisi nel 2011 per la Giornata della pace.



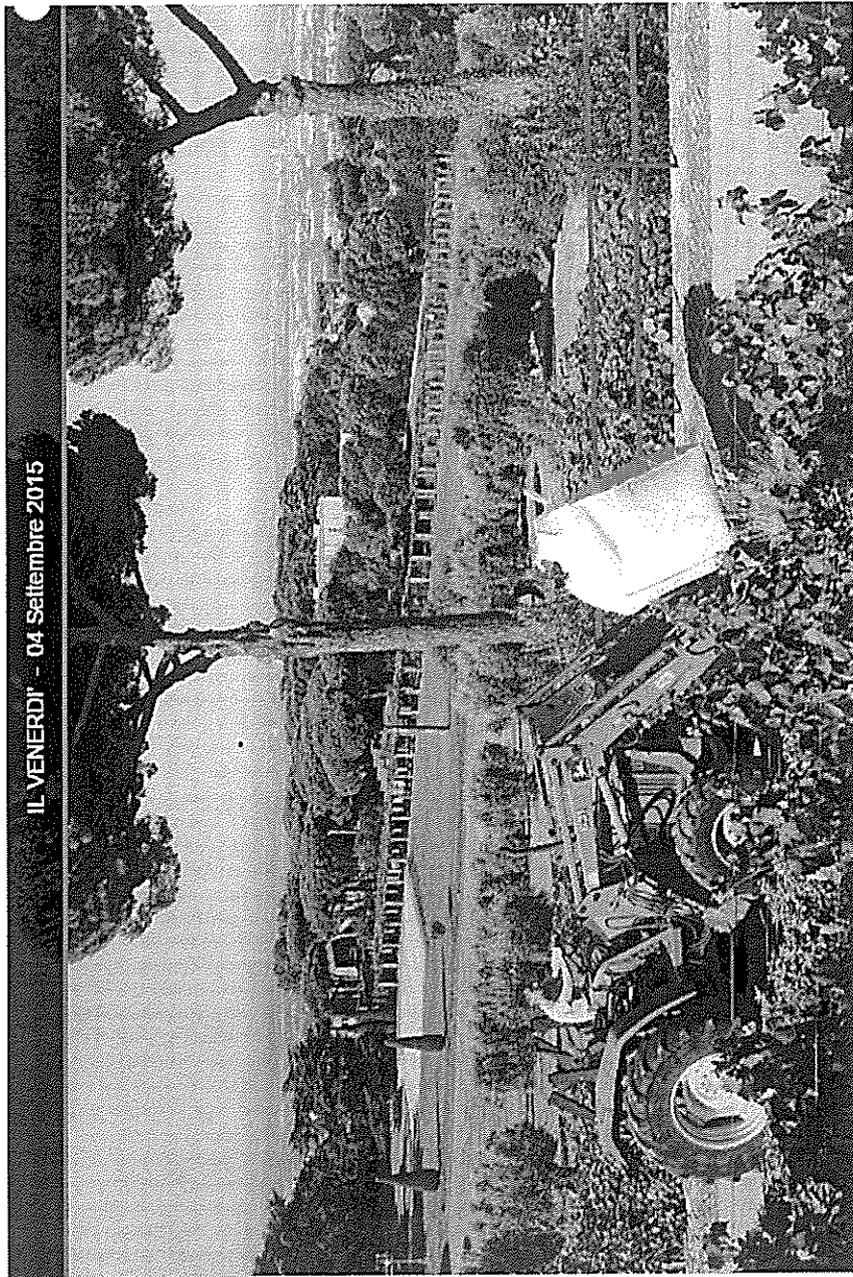
di Antonella Farina

CASTEL GANDOLFO. Era il 4 ottobre 1962 quando, per la prima volta dall'Unità d'Italia, un papa uscì in treno dalla Città del Vaticano. È il pellegrinaggio di Giovanni XXIII a Loreto e Assisi - su un convoglio che lungo la strada si fermò a ogni stazione, accolto da folle entusiaste, accalcate fin sulle rotaie - fu seguito da radio e televisioni di tutto il mondo. In viaggio con il papa, benedicente al finestrino, alti prelati e il capo del Governo, Amintore Fanfani. Ad



accompanyare il pontefice a Loreto, il capo dello Stato Antonio Segni. Che gli aveva prestato quel treno d'eccezione, tutto legno, ottone e broccati, commissionato negli Anni 30 dai Savoia e poi passato alla Presidenza della Repubblica: una sorta di *Air Force One* d'antiquariato, che saettava su e giù per l'Italia con i big della nomenclatura. Una dozzina d'anni dopo quel convoglio Belle époque fu smembrato. Le carrozze furono assegnate ciascuna a una diversa carica istituzionale e, agganciate alle normali vetture di linea, sono a lungo servite come ufficio itinerante per presidenti e ministri globetrotter (su quella assegnata a Spadolini è stato perfino ritrovato il suo accappatoio XXL).

Ma nessun papa, dopo il bagno di folla di Giovanni XXIII, usò più quel treno. ▶



d'antano, preferendo veicoli più moderni e veloci. Solo ora la più prestigiosa delle sue carrozze, la cosiddetta S6 - il Salone di Stato 6 - torna a San Pietro, restaurata di tutto punto dalla Fondazione Ferrovie dello Stato. E l'11 settembre inaugurerà la linea che d'ora in poi, nei weekend, porterà i turisti dalla Città del Vaticano alle Ville Pontificie di Castel Gandolfo, dove apriranno al pubblico spazi da sempre riservati solo al papa e al suo staff. Il vagone, trainato da una locomotiva a vapore del 1915 e seguito da antiche vetture «cento porte» (ogni scompartimento un'entrata), partirà da una stazione che è sempre stata off limits per tutti noi: quella interna alle mura vaticane, costruita dopo i Patti Lateranen-

si, quando fu consentito al piccolo Stato della Chiesa di collegarsi alla rete ferroviaria italiana. Ed ecco, all'arrivo a Castel Gandolfo, la Fattoria pontificia, da cui provengono i prodotti agricoli della mensa papale, e alcune sale del Palazzo Apostolico, residenza estiva dei pontefici, trasformate in museo: luoghi finora inaccessibili. Ma anche i maestosi giardini di Villa Barberini, aperti al pubblico l'anno scorso, con gli straordinari resti della residenza di campagna dell'imperatore Domiziano, tra le dimore più grandiose dell'antichità. (Attenzione: dopo la giornata inaugurale, il convegno storico verrà usato solo saltuariamente, in date da concordare, sostituito da un treno più moderno. Ma il nome vale

comunque il viaggio: *Freccianta*. Info: *museivaticani* e tel. 6988 3145-4676).

È stato Jorge Mario Bergoglio a voler chiudere al pubblico tesori appartenuti per secoli alla sfera privata dei papi. Ennesimo segnale d'apertura, sottolinea monsignor Paolo Nicolini, delegato amministrativo dei Musei Vaticani, che con le Ferrovie hanno realizzato l'evento: «Le Ville Pontificie sono uno scrigno di cultura. Renderle più «vicine» è un imperativo categorico, perché la bellezza va sempre condivisa: una bellezza inaccessibile o riservata a pochi eletti è persa, buttata via». Ma anche una mossa saggia, in epoca di *spending review*, da parte di papa Francesco, che non fa vacanze, quindi viene poco



Sotto: il pollaio e il laboratorio caseario

a Castel Gandolfo. Le Ville Pontificie sono tre, circondate da 55 ettari di terra (30 di giardini e 25 di zona agricola) e ci lavorano 50 dipendenti: mantenerle costa milioni di euro l'anno. Vale la pena di batter cassa con i biglietti d'ingresso. E magari vendere anche qualche prodotto della fattoria con il marchio dop delle insegne apostoliche.

Le proprietà extraterritoriali della Santa Sede vantano 1.500 ulivi secolari, filari d'uva e alberi da frutto; terrazzamenti di ortaggi, odori, erbe officinali. Qui le mucche pascolano sotto una statua del Buon Pastore, non lontane dai ruderi del teatro di Domiziano. Oltre a mangiare i ritagli avanzati da una (non lontana) produzione di ostie. E questa stalla è una delle rare

ovicaves al mondo dove nascono femmine: è un vantaggio: manzi e tori finiscono al mercato. Anche se la vita delle 35 vacche da latte è rigorosamente casta: vengono fecondate artificialmente. Da queste parti non ci sono maiali. Ma 500 galline ovaiole e 500 polli ruspanti, mamme e figli.

Alessandro Reali, responsabile dei giardini e della produzione agricola, che vive qui con la famiglia da 23 anni, sta riempiendo grandi ceste di vimini: sulla prima c'è scritto «Papa Francesco», su un'altra «Beneditto XVI» e via con gli altri vertici della gerarchia ecclesiastica. È sulla loro tavola che finiscono yogurt, mozzarella, ricotte e altre delizie casearie lavorate da Emilia, il latte munto da Ilario, le uova raccolte da

Claudio, gli ortaggi bio (ma senza integralismi). Quel che non va nelle ceste va allo spaccio annuario della Città del Vaticano e ai dipendenti delle Ville. Personale selezionato da molti mesi di prova, per condotta morale e irreprensibilità. Mestieri che spesso si trasmettono di padre in figlio.

Ora c'è chi rastrella le foglie secche, chi pota le siepi di bosso, chi su un declivio ritocca lo stemma di papa Francesco, fatto di fiori e sassi colorati. Tutto è curato alla perfezione, secondo protocolli secolari. «Da quando Urbano VIII affidò all'architetto Carlo Maderno la ristrutturazione del Palazzo Apostolico e ne fece la propria residenza estiva, nel 1627», racconta Osvaldo Giannoli, direttore delle Ville

QUELLA PARTAMENTO PAPA LE SU ROTAIA È DEL COMUNE DI ROMA. CHE NON SE NE CURA

LA CARROZZA DI PIO IX? PARCHEGGIATA SOTTO LA PIOGGIA

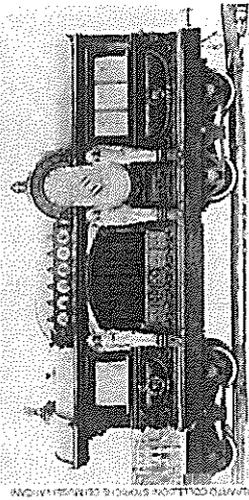


Il treno che porterà i turisti da Roma a Castel Gandolfo, da una casa del papa all'altra, non è del papa. Come del papa non sono mai stati i convogli su cui hanno viaggiato tutti i pontefici dall'Unità d'Italia in poi. Carrozze apostoliche e frecce sante sono da sempre targate FS, Ferrovie dello Stato. Tranne il treno lussuoso e pionieristico di Pio IX, l'ultimo papa re, tutto colonne tortili a foglia d'oro, fregi e passamanerie, insegne papali e statue d'angeli. Un cimelio varie volte conteso tra Chiesa e istituzioni d'Italia. Tutt'oggi il Vaticano accusa il Comune di Roma, che attualmente ne è in possesso, di non fare nulla per conservarlo.

Fu Pio IX a inaugurare nel 1856 le Ferrovie dello Stato Pontificio. E a commissionare per sé tre carrozze: una sala del trono, una cappella (con attigua camera da letto) e una loggia per le benedizioni. Prima tratta della strada ferrata papale: Roma-Frascati, che poi raggiunse Gaeta grazie alle rotaie del Regno di Napoli; e in seguito fu ampliata fino a Bologna. Il paradosso fu che le truppe sabaude capitanate da Nino Bixio usarono proprio quella linea per calare alla conquista di Roma. Mentre il treno pontificio, che nei giorni della breccia di Porta Pia era in una rimessa a Civitavecchia, rientrò nel botfino di guerra. Sequestrato per sempre: il Vaticano lo chiese indietro trent'anni dopo, ma il Regno d'Italia pretendeva trent'anni d'affitto arretrato...

Fatto sta che, con il tempo, il treno del pontefice passò dallo Stato italiano al Comune capitolino, che finì per esporlo a Palazzo Braschi, il Museo di Roma. Fino alla ristrutturazione della galleria, nel 1987. «Da allora quell'appartamento papale su rotaia è nel parcheggio della Centrale Montemartini - impianto industriale convertito in museo - sotto la pioggia, protetto solo da un'incrociata», s'indigna Sandro Barbagallo, curatore delle Raccolte storiche dei Musei Vaticani. «Abbiamo chiesto al Comune di averlo in comodato, per restaurarlo a nostre spese ed esporlo in un cortile dei Musei Vaticani, dove passano 6 milioni di visitatori l'anno. La precedente amministrazione si è dimostrata favorevole, ma è decaduta prima che se ne facesse nulla. La giunta Marino non ha mai risposto alle nostre richieste. Che sono state più d'una».

Il Comune di Roma, interpellato, casca dalle nuvole: nessuna domanda risulta protocollata.



Qui sopra, la carrozza salone usata nell'800 da Pio IX. In alto, quello stesso treno oggi: parcheggiato sotto un'incrociata sulla via Ostiense. A destra, il sindaco Ignazio Marino

di Castel Gandolfo. Seguirono Villa Barberini e Villa Cybo, grandiose residenze. E un via vai di papi e porporati. Dei 32 pontefici dopo Urbano VIII, 16 alleghiarono qui e là no. Con una breve parentesi, dal 1870 al 1929: dalla caduta dello Stato Pontificio, quando i papi furono confinati a San Pietro, fino ai Patti Lateranensi, quando Castel Gandolfo tornò alla Santa Sede. «Fu allora che P...

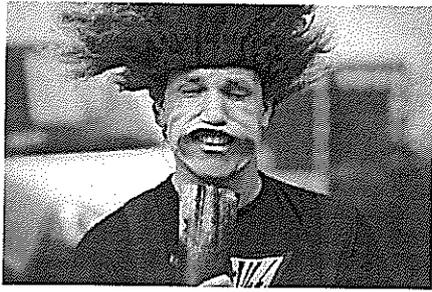
chiusa degli Anni 30, anche il Vaticano si garantiva un'autosufficienza economica».

Entrando da Villa Barberini si arriva, attraverso un corridoio di lecci, al viale del Belvedere, convinta fino al mare. A destra, l'agrumento e il habitat, capolavori d'arte topiaria, quella che dà forme geometriche alle piante. Lungo il percorso, statue romane, ninfe, una fontana con i segni zodiacali...

scio e Benedetto, e sono atterrati i due Bush, padre e figlio. E Fulvio donato da re Hussein di Giordania; gli ortaggi giganti offerti da Michelle Obama. Con i doni ricevuti da sovrani e notabili Papa Wojtyła organizzava rifte per i suoi dipendenti: estraeva i numeri di persona e via un tappeto persiano, un vaso cinese, un modellino di nave. Si divertiva un mondo, dicono...

anni.

Annaella Barina



Da venerdì 11 a domenica 13 settembre i vicoli, le piazze, le strade di Albano Laziale ospitano la V edizione del festival di artisti di strada Bajocco.

Tre giorni di performance, musica, teatro, installazioni organizzate dall'Associazione Culturale XV Miglio con il sostegno del Comune di Albano e della Regione Lazio. Gli oltre cento buskers

presenti si esibiscono senza le ribalte convenzionali, a diretto contatto con il pubblico, proponendo spettacoli eclettici in bilico tra tradizioni antiche e decisa innovazione. Giocolieri, saltimbanchi, illusionisti, acrobati, attori, band musicali, cantautori, tutti artisti senza teatro che scelgono la strada come palcoscenico e che sanno regalare a ognuno di noi momenti di autentica poesia. Sono alcuni tra i migliori rappresentanti d'Italia e d'oltralpe della street art: tra loro i funamboli del Lonely Circus, Matthias Martelli con i suoi monologhi spiazzanti, i Mistral che si esibiscono con un palo cinese senza punti di ancoraggio, Rolando Rondinelli e la tap dance, il clown metropolitano Benjamin Delmas interprete della migliore arte pirotecnica, Daniel Waples con l'inseparabile strumento musicale hand pan, The Reggae Circus che propongono un vero e proprio show itinerante nato da un'idea di Adriano Bono, Davide Berardi che canta Domenico Modugno. Poi Simone Cristicchi che diviene cantastorie e racconta, legge, canta favole ai bambini il sabato sera.

Quest'anno l'area adibita alle performance si è ampliata e praticamente tutto il centro storico della cittadina laziale è coinvolto nella manifestazione. Da via Cavour, Piazza Pia, Corso Matteotti, piazza Costituente fino a piazza Carducci, via De Gasperi, piazza Gramsci, piazza Maggiori, Albano è in festa. Un programma fitto di spettacoli che intrattengono senza sosta i visitatori tutte le sere fino a notte fonda, la domenica a partire dal pomeriggio.

Numerosi gli eventi collaterali al festival. Mostre fotografiche, di pittura, mercatini di artigianato, laboratori per bambini. Domenica a Piazza Pia si tiene il concorso Dolce Bajocco,

aperto a tutti i cittadini, per riscoprire e valorizzare le antiche ricette di famiglia realizzate con prodotti del territorio. La giuria presieduta dallo chef Renato Bernardi, ideatore del “panino Bajocco”, decreterà il dolce vincitore.

tratto da ilmamilio.it - L'informazione dei Castelli romani

Assegnazione palazzetto III Millennio, lo Sporting Pavona ci conta

Pubblicato Venerdì, 04 Settembre 2015 08:41 | Scritto da redazione sportiva | 

Share

Tweet 0

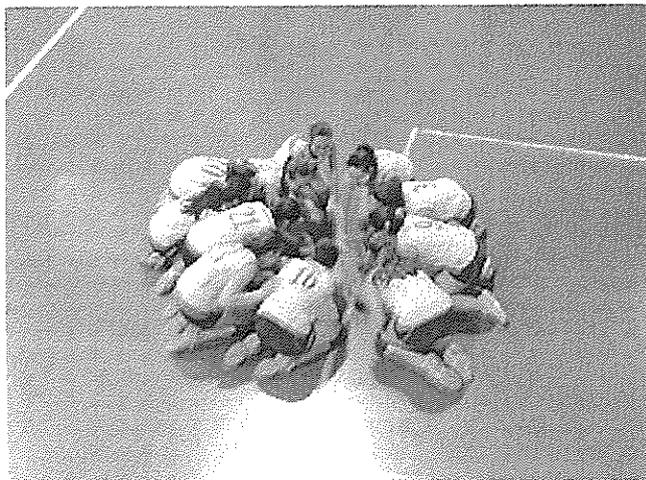
G+1 0

Print

Like Share 0

Valutazione attuale: ○○○○○ / 0

Scarso ○ ○ ○ ○ ○ Ottimo



ALBANO LAZIALE - *Doriana Pediconi "Il Comune ha fatto un lavoro limpido. Domani avremo il vincitore"*

Si apriranno questa mattina, venerdì 4 Settembre, alle ore 10.00 presso il Comune di Castel Gandolfo, le buste e valutazione delle offerte per l'assegnazione della Custodia e Pulizia del Palazzetto III Millennio.

"Con l'Ente è stato svolto un lavoro sinergico nell'allestimento del calendario allenamenti, tra le società richiedenti" - dichiara il Presidente dello Sporting Castelgandolfo, Doriana Pediconi -

"ragionamenti trasparenti, regole chiare e semplici, insomma la normalità".

Il servizio verrà affidato alla società sportiva che avrà offerto il massimo ribasso sull'importo annuo previsto fino al limite di € 3.700,00 più iva. Nel caso di parità di offerta economica si procederà a sorteggio tra quelle paritarie.

L'importo annuo da porre a base d'asta del servizio è pari ad € 4.500,00 più iva.

Detto importo sarà remunerato attraverso un numero di ore di fruizione della palestra stessa, fino a copertura dell'importo offerto per tale servizio a cui saranno aggiunte n. 100 ore quale bonus per il servizio da svolgere.

Le associazioni sportive invitate al Bando, individuate tra quelle già fruitrici della struttura al fine di facilitare il servizio da svolgere (determinazione n. 220 del 21/08/15 - Area Patrimonio), sono di seguito elencate: VIRTUS BASKET CASTEL GANDOLFO, VIRTUS BASKET ALBANO PAVONA, SPORTING CASTEL GANDOLFO PALLAVOLO, SPORTING PAVONA, US PAVONA CASTEL GANDOLFO, ALBANO BASKET CLUB.

Sapremo domani l'esito della gara, e ci auguriamo che chiunque vinca sia in grado di supportare, insieme ai fruitori, questo nuovo progetto di gestione, teso a favorire lo sviluppo e la promozione delle attività sul territorio.

Tags: [albano laziale](#)